

ACQUA Tavola rotonda dei consorzi di bonifica nella Giornata mondiale contro la siccità

Risorse idriche, «ricerca e impianti tecnologici»

Investimenti pari a 53 milioni: controlli telematici sul canale Leb che preleva dall'Adige e serve i campi di Verona, Vicenza, Padova

Luca Fiorin

●● Un'azione straordinaria, volta a garantire anche in futuro una disponibilità adeguata di acqua. Questo è l'obiettivo delle realtà che si occupano di bonifica, irrigazione, agricoltura ed idrico integrato, che si sono riunite recentemente in una tavola rotonda nel Mercato al coperto di Coldiretti, in città, in occasione della Giornata mondiale contro la desertificazione e la siccità.

«È necessario puntare su ricerca ed innovazione, migliorando il controllo da remoto delle reti ed innovando gli impianti di irrigazione, e realizzare strutture per trattenerne l'acqua», ha affermato Francesco Vicenzi, il presidente dell'Associazione nazionale della bonifica italiana. «Già oggi abbiamo una straordinaria opportunità, che porterà un risparmio a livello nazionale di 250.000.000 di metri cubi di acqua, alla fine dei 21 progetti finanziati dal Piano nazionale di Sviluppo rurale, ma ora abbiamo progettato anche la realizzazione di 1.000 invasi in tutta Italia e contiamo sul Pnrr per fare ancora di più», ha aggiunto. E mentre Daniele Salvagno, presidente di Coldiretti Vero-

Daniele Salvagno di Coldiretti: «Ci si orienta verso sistemi di irrigazione attenti all'ambiente»

na e Veneto, precisava che «il settore agricolo si sta orientando verso sistemi produttivi e di irrigazione più attenti all'ambiente» e Roberto Mantovanelli, che guida Acque Veronesi, spiegava che la sua azienda ha avviato un'azione di salvaguardia dei sistemi idrici di varie zone della provincia e sta investendo sul risparmio delle risorse idriche, i consorzi hanno spiegato quali sono le iniziative già in atto per contrastare le conseguenze delle mutazioni climatiche.

Moreno Cavazza, il presidente del Leb, ha ribadito il ruolo strategico del canale, che preleva acqua dall'Adige e la rende disponibile ad oltre 82.000 ettari di campagne, nelle province di Verona, Vicenza e Padova.

«Questa è l'unica arteria a cui possono far riferimento i Consorzi elementari per superare le problematiche ambientali esistenti e creare nuove fonti di approvvigionamento per l'irrigazione ed ora, per garantirne la funzionalità, sono previste una ristrutturazione del rivestimento e la realizzazione di controlli telematici, per un investimento totale di 53 milioni di euro», ha precisato Cavazza.

Mentre Alex Vantini, il presidente del consorzio Veronese, ricordava che «sono già in corso cambiamenti di grandi impianti irrigui, volti a ridurre gli sprechi, nella Bassa e nella zona di Bussolengo», Silvio Parise, che è a capo dell'Alta pianura veneta, ha proposto come modello la realizzazione fatta dal suo ente di pozzi che permettono di abbeverare il terreno infiltrandolo.



Le paratie del canale Leb a Cologna Veneta

Agroalimentare

Risorse idriche, «ricerca e impianti tecnologici»

Mano, perdite fino al 25% per le coltivazioni veronesi

Stadio Calzavara degli Ati di Bassa senza acqua

«Cartina di Sogno» crebbe con Galassini

YAMA

TAKE AWAY

Corso Milano, 201
37128 Verona
Tel. 045 864 1170